



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
ON. GIORGIA MELONI
PALAZZO CHIGI, PIAZZA COLONNA 370 ROMA, FAX 06 6793543
PRESIDENTE@PEC.GOVERNO.IT

MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
ON. PAOLO ZANGRILLO
CORSO V. EMANUELE II, 116 ROMA, FAX 06 68997188
PROTOCOLLO_DFP@MAILBOX.GOVERNO.IT

MINISTRO ISTRUZIONE E MERITO
ON. GIUSEPPE VALDITARA
VIALE TRASTEVERE, 76/A 00153 ROMA
FAX 065813515
UFFGABINETTO@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT

**COMMISSIONE DI GARANZIA
PER L'ATTUAZIONE DELLO LEGGE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI
PUBBLICI ESSENZIALI**
FAX 06 94539680
SEGRETERIA@PEC.COMMISSIONEGARANZIASCIOPERO.IT

prot: 176/24

Oggetto: Proclamazione **sciopero del personale docente** a tempo determinato ed indeterminato in Italia e all'estero, articolato in **sciopero breve** delle attività funzionali all'insegnamento relative alle prove INVALSI, comprese **le attività di correzione dei test** nelle date e per la durata così come predeterminata in fase di programmazione dai piani delle attività di ogni singola istituzione scolastica, definita anche in base alle date per la somministrazione definite nazionalmente dall' INVALSI **nella scuola primaria a partire dal 6 maggio 2024**

La sottoscritta O.S.,

premesso che

- l'art. 51 comma 2 del Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito in legge n. 35 "Le istituzioni scolastiche partecipano, come attività ordinaria d'istituto, alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176", impone per via legislativa l'attività di somministrazione dei test Invalsi come attività ordinaria, cioè funzionale all'insegnamento;
- tale attività si conclude nella correzione dei test (attività in assenza degli studenti) che viene fatta dai docenti secondo le disposizioni dei DS e la programmazione che questi dovrebbe, in accordo con il collegio dei docenti, stabilire ad inizio d'anno;
- che ad, oggi, l'INVALSI ha definito le date nazionali del 6, 7 e 9 maggio 2024 per la somministrazione nella scuola primaria;
- che tutto il sistema di valutazione imposto dalla Legge 107/2015 fa perno sui test Invalsi che si svolgono non in maniera "statistica" ma con una operazione gigantesca sulla totalità degli istituti, bloccandone l'attività di insegnamento e drenandone ancora risorse tecniche, umane e finanziarie;
- che il CCNL rinnovato per il triennio 2019-2021, per la parte economica, non è assolutamente adeguato all'inflazione in corso e, nella parte normativa, recepisce i vincoli alla mobilità per il personale docente;
- che il DDL Calderoli sta seguendo il suo iter in parlamento: un'autonomia differenziata sulle materie della scuola porterebbe inevitabilmente ad indebolire la scuola pubblica nelle regioni economicamente più deboli, ad inaccettabili ingerenze nei programmi didattici, a divisioni dei lavoratori in termini salariali e di condizioni di lavoro;
- **l'uso massiccio di forme contrattuali precarie esterne al CCNL** della Scuola, come i contratti a prestazione d'opera o il ricorso a cooperative e consorzi di aziende esterne, provoca sperpero delle risorse pubbliche e vere e proprie discriminazioni salariali e di diritti verso i lavoratori che, a tutti gli effetti, svolgono attività essenziali per l'istruzione pubblica; tutto ciò mentre si continua a finanziare la scuola privata;

- il Decreto Milleproroghe 2024 è stato approvato alla Camera lunedì 19 febbraio c.a. e dopo tre anni di non viene confermata l'assunzione a tempo determinato finalizzata al ruolo dalle GPS sostegno di prima fascia per i docenti specializzati;

premesso inoltre che:

- già negli scorsi anni scolastici la forma dello sciopero breve di attività funzionale ha trovato piena applicazione per tutte le attività relative alle prove INVALSI;
- nella seduta del 15-16 gennaio 2004 con verbale n.530 la Commissione di Garanzia per l'attuazione delle leggi sullo sciopero nei servizi essenziali ha stabilito: “l'obbligatorietà dell'esperimento, in via preventiva, del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, non ricorra nell'ipotesi in cui l'oggetto della vertenza riguardi provvedimenti e iniziative legislative”;
- **che per sciopero “breve delle attività funzionali” si intende sciopero breve della prima ora del turno antimeridiano qualora si tratti solo della somministrazione (cioè nel momento della consegna da parte dell'amministrazione delle copie dei test ai docenti somministratori) e anche/oppure dell'ultima ora del turno pomeridiano qualora si tratti della correzione ovvero alla consegna dei test da correggere.** Per tanto la trattenuta dovrà essere commisurata alla sola ora di attività funzionale, così come previsto dal CCNL attualmente in vigore, pari a 19,25 euro.

PER TUTTO QUANTO ESPOSTO SI RENDE NECESSARIA LA PROCLAMAZIONE DELL'AZIONE DI SCIOPERO.

Lo sciopero si articolerà in funzione della attuale definizione delle date dall'INVALSI:

- SCIOPERO BREVE delle attività funzionali connesse alle sole prove INVALSI, nella sola scuola primaria, per le attività di SOMMINISTRAZIONE dei test e per tutte le attività connesse alla gestione dei test Invalsi **per il giorno 6 maggio 2024**;
- Sciopero delle attività funzionali connesse alle sole attività di CORREZIONE E TABULAZIONE delle prove di cui al punto precedente, nella sola scuola primaria,

per il periodo della correzione dei test, a partire dal 6 maggio 2024 e per tutta la durata delle attività di correzione e tabulazione delle prove, come calendarizzate da ogni singola istituzione scolastica.

Le sopra indicate modalità di sciopero avverranno con la stessa organizzazione degli scorsi anni scolastici.

Qualsiasi azione da parte dei dirigenti scolastici è sottoposta alla regolamentazione del diritto di sciopero, ogni azione tesa alla sostituzione del lavoratore in sciopero ovvero la ripetizione della stessa attività in altre giornate o orari, è dunque configurabile come attività antisindacale.

Si richiama all'attenzione della Commissione di Garanzia i numerosi solleciti in merito alla continua violazione da parte del **Ministero e dei Dirigenti Scolastici dell' appropriata comunicazione dello sciopero alle famiglie, agli studenti e a tutti i cittadini interessati all'attività della scuola con tutti i mezzi** TV, radio e circolari interne come previsto dalla legge 146/90. Si auspica un adeguato e conseguente intervento della Commissione che censuri preventivamente tali comportamenti e che eventualmente li sanzioni qualora si ripetano, con la stessa solerzia con cui controlla la corretta applicazione della legge quando ad operare sono le OO.SS.

Durante lo sciopero, indetto in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali, la legge 146/90 e l'Accordo Nazionale del 3/3/1999 verranno garantiti le prestazioni indispensabili come previsto dall'art.2 di quest'ultimo.

Ogni comunicazione in merito dovrà essere indirizzata a: scuola@sindacatosgb.it e c.scarinzi@cubpiemonte.org

Bologna, 06/03/2024

DISTINTI SALUTI

Giuseppe Raiola – Direttivo Nazionale SGB

Cosimo Scarinzi coordinatore nazionale CUB SUB
